



Reggio Emilia
città
delle persone

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia, 09/01/2024

MOZIONE SUL NUOVO CENTRO COMMERCIALE DEL QUARTIERE DI OSPIZIO PROPOSTE AL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA IP-6 OSPIZIO

PREMESSO CHE

- Con Deliberazione di Giunta Comunale ID n. 172 del 27/07/2023 è stata adottata la variante al Programma di Riqualificazione Urbana denominato PRU IP-6 "OSPIZIO";
- Fino al 16/10/2023 è stato possibile presentare osservazioni al programma di riqualificazione urbana, dalle quali sono emerse evidenti criticità nella progettazione del Programma di Riqualificazione Urbana;
- Il copioso traffico insistente sulla via Emilia rende la manovra di immissione dalle vie laterali piuttosto difficile e pericolosa e, per questo motivo, al centro della carreggiata è presente una terza corsia con la funzione di agevolare le operazioni di svolta in ingresso e in uscita;
- Secondo il Progetto di valorizzazione commerciale area via Emilia Ospizio sarà autorizzata l'edificazione di 11.860 mq di superficie a connotazione commerciale così suddivisa: 4.680 mq per commercio alimentare; 1.700 mq per commercio extra-alimentare; 5.480 mq per funzioni di servizio e terziarie (tav. 26, p.3);
- Secondo il Progetto di valorizzazione commerciale area via Emilia Ospizio sarà autorizzata l'edificazione di 1.100 mq a fini pubblici per funzioni di biblioteca e polo territoriale (tav. 26, p.3);
- Reggio Emilia è la 58esima città su 105 monitorate in Italia da Legambiente, per Concentrazione media in ug/mc - media dei valori medi annui di BIOSSIDO DI AZOTO; la 66esima per media del n° giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 ug/mc di OZONO; la 75esima per Concentrazione media in ug/mc - media dei valori medi annui di PM10, tenuto conto che 1 = Buona qualità e 105 = Pessima qualità.
- La Provincia di Reggio Emilia, secondo il report ISPRA "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici (2023)", risulta essere una delle aree maggiormente interessate a livello nazionale dal consumo di suolo. Nel biennio 2021-2022 il Comune di Reggio Emilia risulta essere addirittura quarto dopo Roma, Piacenza e Sassari per consumo di suolo.

VALUTATO CHE

- All'interno del Programma di Riqualificazione Urbana "Ospizio" la corsia centrale sulla via Emilia tra via Primo Maggio e via Doberdò risulta essere in corso di eliminazione attraverso l'installazione di uno spartitraffico, con le inevitabili conseguenze di: congestionare maggiormente il traffico a causa

dell'impossibilità di fruire di una corsia riservata alle svolte; diminuire la sicurezza di veicoli e pedoni a causa di possibili manovre azzardate; aumentare l'inquinamento locale da Nox, SOx, CO, HC e PMx a causa dell'intensificarsi dei gas di scarico per veicoli fermi in colonna, specie negli orari di punta;

- Il progetto contenuto nel Piano di Valorizzazione Commerciale (tav. 29), redatto nell'anno 2015, è fondato su dati **obsoleti**, poiché risalenti a oltre 10 anni fa, e pertanto non tiene conto di molti elementi intervenuti medio tempore, come l'edificazione dell'Eurospin oggi presente in via Lombroso, la variazione dei dati demografici, descritti come in incremento ma, in realtà, da alcuni anni in diminuzione, nonché della superficie di esercizi commerciali per 1000 abitanti, asseriti come i più bassi di tutta la Regione, trascurando naturalmente il successivo decennio;

- La mancata aggregazione degli esercizi commerciali nell'area interessata, che nel PVC non vengono considerati in maniera unitaria ma separati (pur essendo le strutture del tutto attigue, con un parcheggio comune ed unite dal medesimo interesse economico), comporta in maniera del tutto artificiosa che la struttura risultante non è considerata di livello sovracomunale, ma di livello comunale in quanto caratterizzata da una superficie di vendita inferiore ai 2500mq, eludendo pertanto le prescrizioni vincolanti stabilite dall'art. 18 comma 2-bis del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Tale limite, silenziosamente aggirato dal Piano in questione, nasce per l'esigenza specifica di **tutelare la concorrenza** locale, la quale rischia invece di essere irrimediabilmente compromessa a causa di una fittizia, inesatta e **obsoleta** valutazione di impatto sul territorio, che non tiene conto delle dimensioni reali del complesso commerciale in procinto di essere edificato e che, contrariamente a quanto asserito dai progettisti, non integrerà alcuna offerta, ma si limiterà a sovrapporsi a quella esistente;

- A causa dell'artificiosa separazione degli esercizi commerciali di cui sopra, le dotazioni di parcheggi pertinenziali non rispetterebbero nemmeno quanto stabilito dal P. 5.2.4 della DCR n. 1253/99;

- In ordine alla sostenibilità ambientale del progetto, il quale mira al raggiungimento di una impronta carbonica neutrale attraverso opere di mitigazione e compensazione delle emissioni, a pag. 55 della Tav. 24 si parla di abbattimento di "alcuni" alberi, senza specificarne il numero esatto e senza specificarne i motivi;

- La semplice piantumazione di alberi non comporta una compensazione perfetta dell'impronta carbonica generata mediante l'urbanizzazione;

- *"Il suolo è una risorsa vitale, limitata, non rinnovabile e insostituibile. Un suolo sano costituisce la base essenziale dell'economia, della società e dell'ambiente, in quanto produce alimenti, accresce la nostra resilienza ai cambiamenti climatici, agli eventi meteorologici estremi, alla siccità e alle inondazioni e favorisce il nostro benessere. Riesce inoltre a immagazzinare carbonio, ha una maggiore capacità di assorbire, conservare e filtrare l'acqua e fornisce servizi vitali come alimenti sicuri e nutrienti e biomassa per i settori non alimentari della bioeconomia"* (Commissione Europea, 2023);

- *"I suoli che godono di buona salute sono inoltre il più grande deposito di carbonio del pianeta esclusi gli oceani. Questa caratteristica, insieme alla capacità di assorbire acqua come una spugna e ridurre il rischio di allagamenti e siccità, fa del suolo un alleato indispensabile nella lotta per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici"* (Commissione Europea, 2021);

- *"L'importanza di proteggere il suolo e di promuoverne la salubrità, tenendo conto del persistere del degrado di tale ecosistema vivente, di tale componente della biodiversità e di tale risorsa non rinnovabile, deriva anche dai costi dell'inazione riguardo al degrado del suolo, con stime che nell'Unione Europea superano i 50 miliardi di euro all'anno"* (Parlamento europeo, 2021);

- Nella Tav. 09 – Parcheggi pubblici P2 e privati P1 – Pianta piano terra e piano interrato - sono previsti 320 posti auto in superficie e 334 posti auto interrati per un totale di 654 posti auto.

Tutto ciò premesso:

Visto l'articolo 21 dello Statuto comunale

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) A non autorizzare alcuna opera che comporti il rischio di intralciare, rallentare, condizionare o comunque peggiorare la scorrevolezza del traffico insistente sulla via Emilia all'Ospizio;**
- 2) A non autorizzare l'installazione dello spartitraffico sulla via Emilia all'Ospizio nel tratto tra via Primo Maggio e via Doberdò;**
- 3) A qualificare il progetto contenuto nel Piano di Valorizzazione Commerciale come Area Commerciale Integrata come Centro Commerciale di grandi dimensioni, adattandone le previsioni secondo quanto disposto dal PTCP/POIC o a disporre la riduzione entro il limite complessivo di 2500mq, essendo l'area commerciale in oggetto da considerare in maniera unitaria, poiché composta da edifici funzionalmente indipendenti ma con strutture attigue, con un parcheggio comune ed unite dal medesimo interesse economico;**
- 4) A estirpare il minor numero possibile di alberi aventi diametro superiore ai 25 cm ed a compensarne la rimozione con previsione di maggiori aree verdi rispetto a quelle indicate nell'attuale Piano di Valorizzazione Commerciale e maggiori opere che disincentivino l'uso dell'automobile;**
- 5) A ridurre il numero di posti auto in superficie in favore di una maggior presenza di verde, incentivando al contempo la mobilità alternativa all'automobile e diminuendo le aree esposte al sole diretto e, come tali soggette a sbalzi di temperatura, soprattutto in estate;**
- 6) Ad ordinare una riprogettazione integrale del Piano di Valorizzazione Commerciale alla luce dell'inesatta ed elusoria qualificazione dell'area commerciale al di sotto dei 2500mq ed in quanto tale Piano risulta redatto nel 2015 e, per questo motivo fondato su dati ancora precedenti.**

I Consiglieri Comunali
Dario De Lucia e Fabrizio Aguzzoli